



Daniele Fedeli

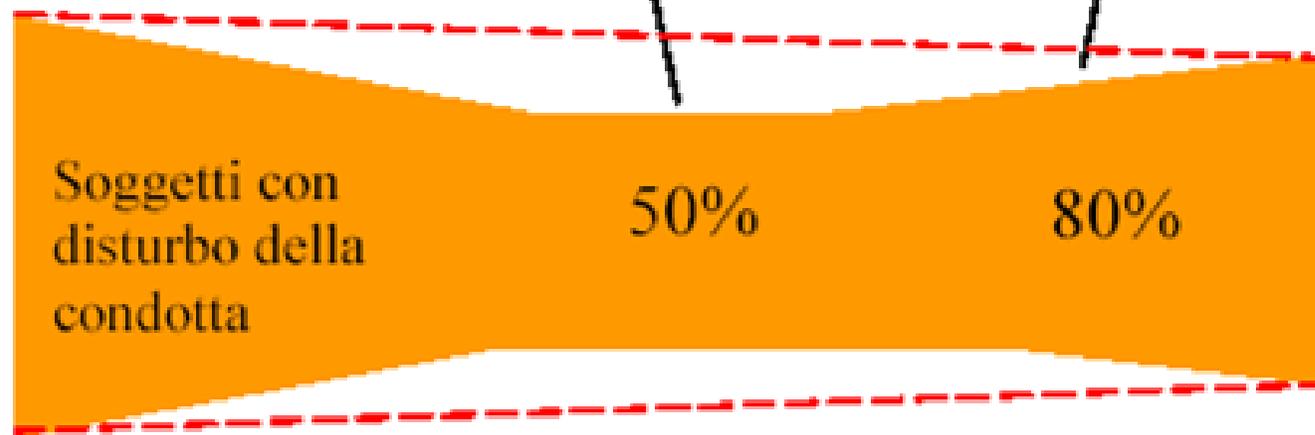
Professore Ordinario di Pedagogia Speciale
Università degli Studi di Udine

I COMPORTAMENTI-PROBLEMA

Modelli esplicativi, fattori di rischio e di protezione

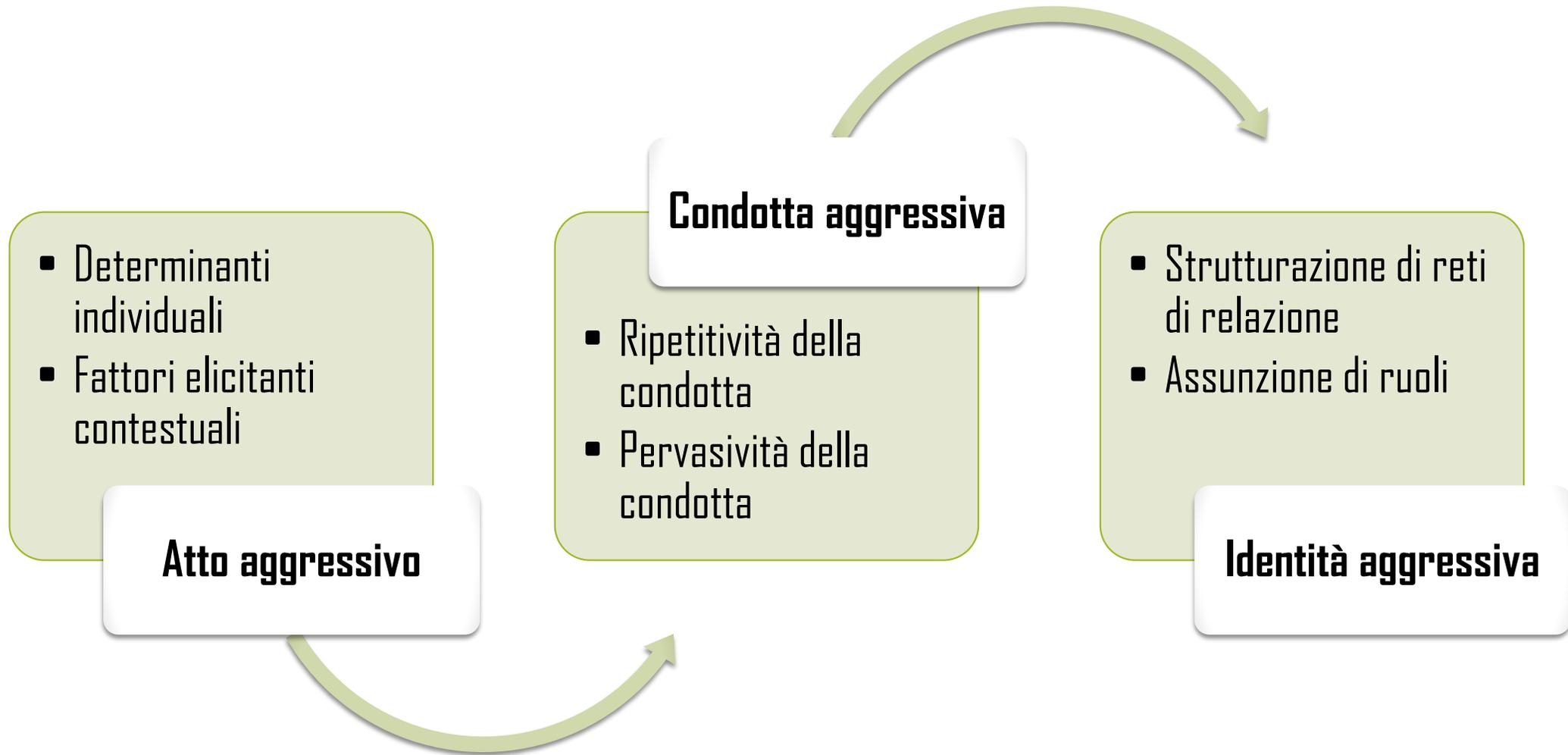
*Percentuale di soggetti
che mantengono la
diagnosi a distanza di 2-
3 anni*

*Percentuale di soggetti
che mantengono la
diagnosi su intervalli più
lunghi*



Sviluppo prescolare e scolastico

L'escalation deviante



**Modello ad
insorgenza precoce
(3 anni)**



Disfunzioni
neurobiologiche



*Stabilità cross-situazionale
Stabilità nel tempo
Gravità*

**Modello cumulativo
del rischio
(preadolescenza)**



Esperienze
d'apprendimento



*Accumulo di fattori di rischio
Ridotta stabilità nel tempo
Variabilità situazionale*

Non sottovalutare i piccoli atti aggressivi quando:

1. sono diretti contro l'adulto
2. sono finali e non strumentali
3. si protraggono nel tempo
4. non sono accompagnati da coinvolgimento emotivo

Stadio	Obiettivi dell'intervento psicoeducativo
Atto aggressivo	<ul style="list-style-type: none">✓ Consapevolezza e verbalizzazione emozionale.✓ Individuazione dei fattori elicитanti.✓ Rinforzo di comportamenti positivi.✓ Modellamento di comportamenti adeguati.✓ Modulazione dei livelli di attivazione / frustrazione
Condotta aggressiva	<ul style="list-style-type: none">✓ Ampliamento dei repertori di abilità relazionali.✓ Incremento dei livelli di autoefficacia.✓ Principio dell'equivalenza funzionale.✓ Differenziazione delle appartenenze amicali.
Identità aggressiva	<ul style="list-style-type: none">✓ Ridefinizione di identità e ruoli.✓ Monitoraggio e ricollocazione di reti amicali.

Basi neurobiologiche

DNS, alterazioni frontali, ecc.



Fattori di rischio distali

Svantaggio sociale, violenza diffusa, ecc.



Fattori di rischio prossimali

Disciplina rigida e/o incoerente, rifiuto sociale, ecc.



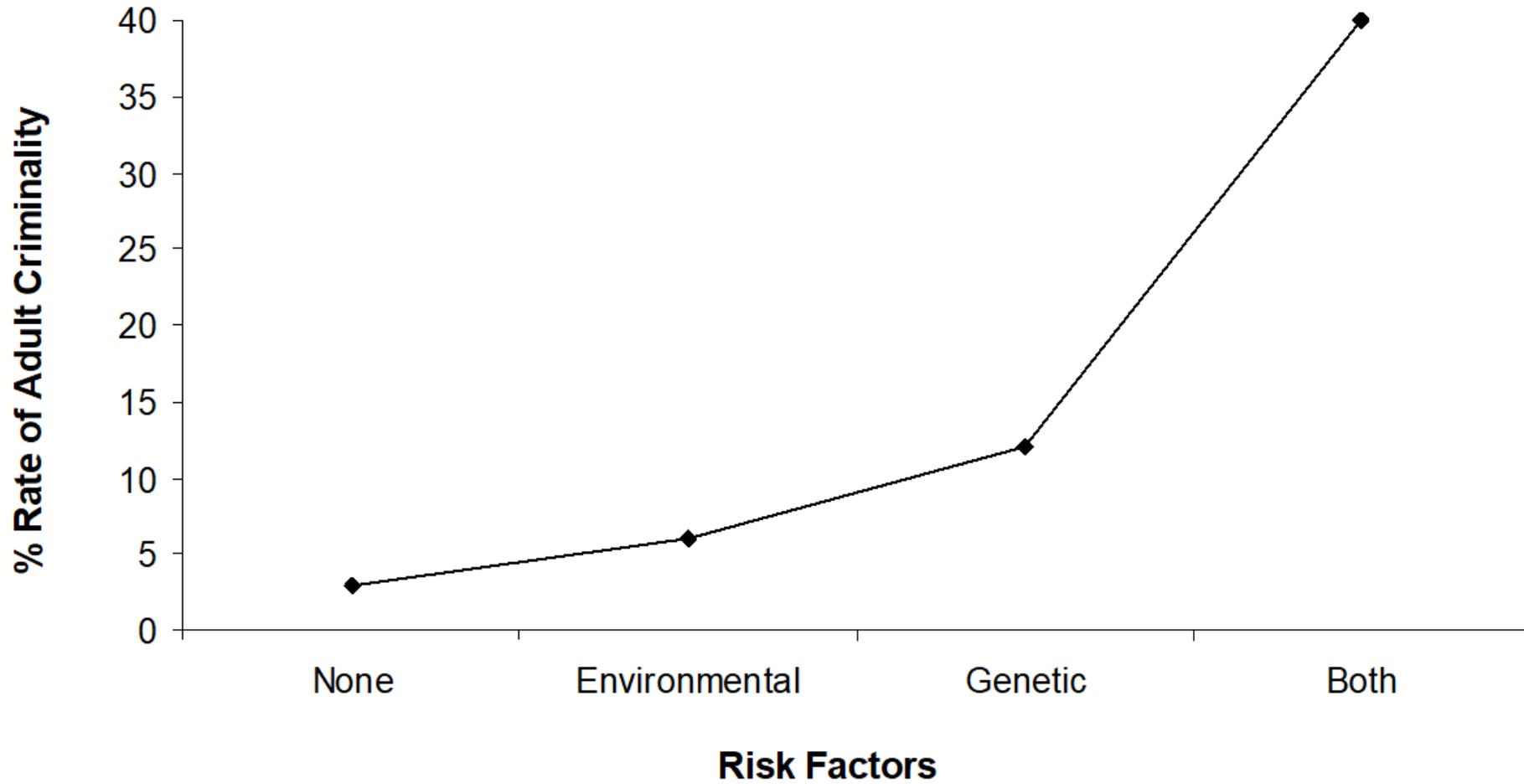
Problema di comportamento

**Fattori di protezione
individuali, familiari, sociali**

Passaggi o
scompensi



MODELLI MULTIFATTORIALI COMPLESSI



Bohman (1996)

Tre fenotipi comportamentali:



Deficit esecutivo (Cold Efs)



Iper-reattività e irritabilità



Disregolazione emotiva (Hot Efs)



Deficit esecutivo (Cold Efs)

Controllo di stimoli
interferenti

Controllo di pensieri
interferenti

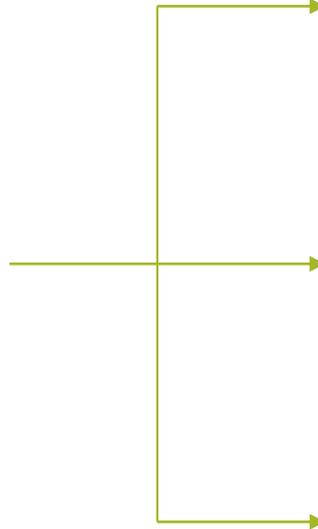
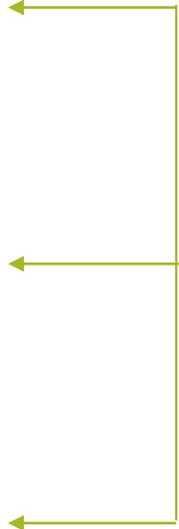
Controllo di emozioni
interferenti

Controllo
inibitorio
(*effortfull control*)

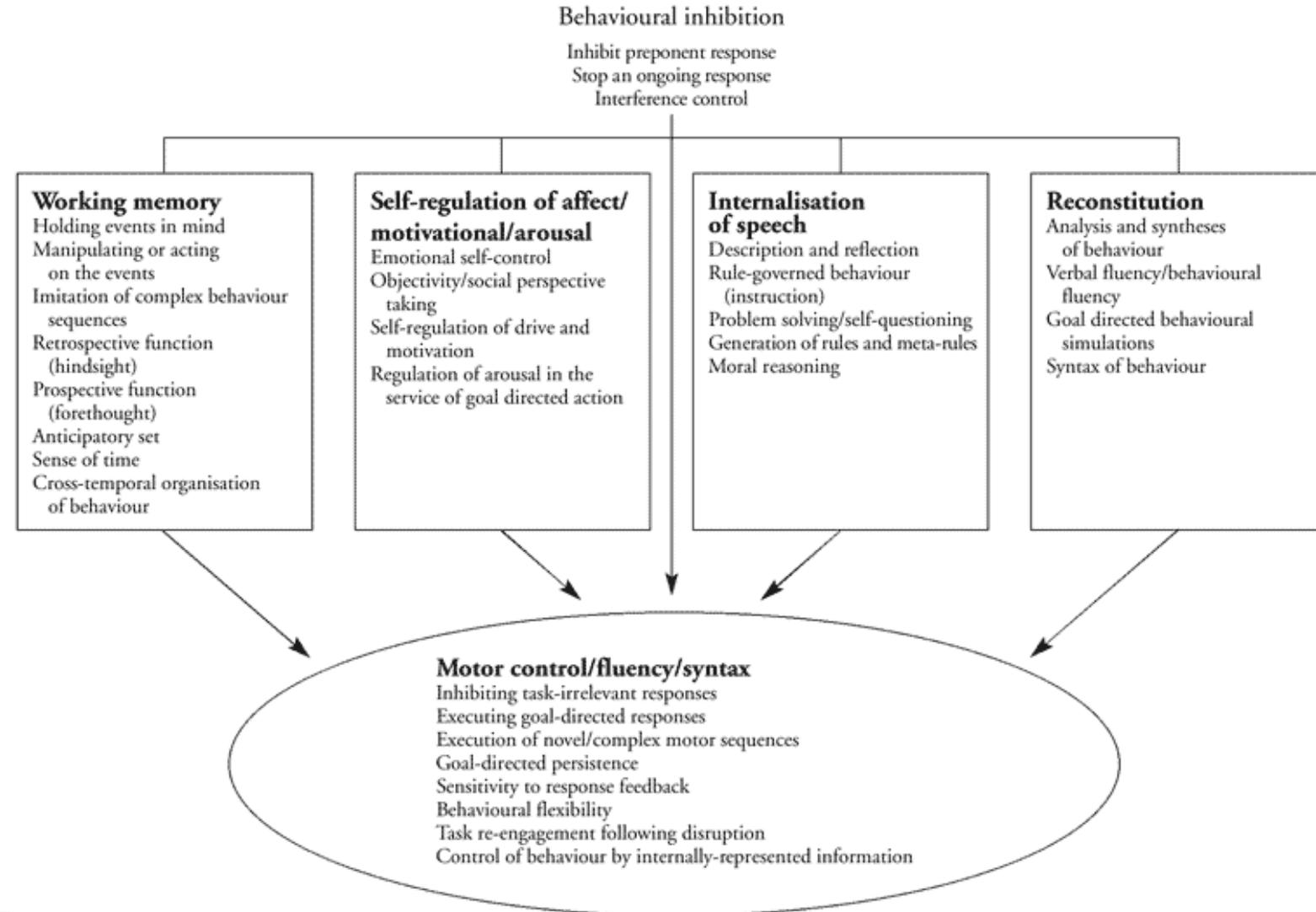
Inibizione di risposte
sovraprese

Interruzione di azioni
ormai avviate

Controllo di azioni
conflittuali

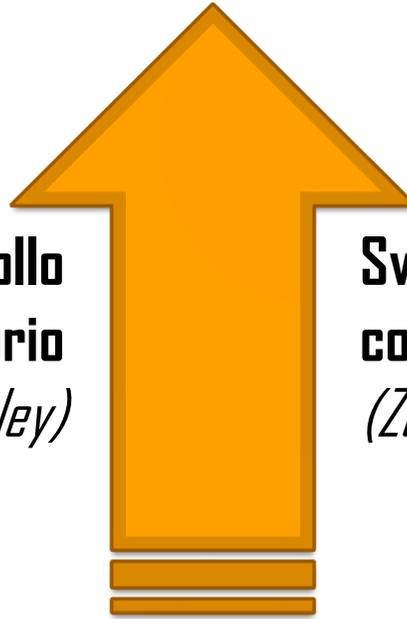


Il modello basato sulle F.E. di Russell Barkley



Sviluppo dell'autoregolazione

**Sviluppo del controllo
inibitorio**
(Barkley)



**Sviluppo della complessità
concettuale**
(Zelazo)

Quali implicazioni nella vita quotidiana del bambino?



Iper-reattività e irritabilità

La dimensione trasversale e longitudinale dell'irritabilità

1. *Esplosioni emotive*
2. *Umore collerico*
3. *Permalosità*

[J Abnorm Psychol](#). Author manuscript; available in PMC 2015 Nov 1.

PMCID: PMC4227955

Published in final edited form as:

NIHMSID: NIHMS635725

[J Abnorm Psychol](#). 2014 Nov; 123(4): 841–851.

PMID: [25314267](#)

Published online 2014 Oct 13. doi: [10.1037/a0037898](#)

Identifying the Irritability Dimension of ODD: Application of a Modified Bifactor Model Across Five Large Community Samples of Children

[Jeffrey D. Burke](#), Ph.D., [Khrista Boylan](#), Ph.D., M.D., [Richard Rowe](#), Ph.D., [Eric Duku](#), Ph.D., [Stephanie D. Stepp](#), Ph.D., [Alison E. Hipwell](#), Ph.D., and [Irwin D. Waldman](#), Ph.D.

	Irritability Dimension											
1. temper	.39	.12	<.001	.79	.06	<.001	.75	.11	<.001	-.60	.11	.00
6. touchy	.66	.10	<.001	.78	.02	<.001	.62	.21	<.001	-.16	.23	.48
7. angry	.67	.11	<.001	.77	.01	<.001	.74	.22	<.001	-.34	.26	.19

Longitudinal outcome of youth oppositionality: irritable, headstrong, and hurtful behaviors have distinctive predictions

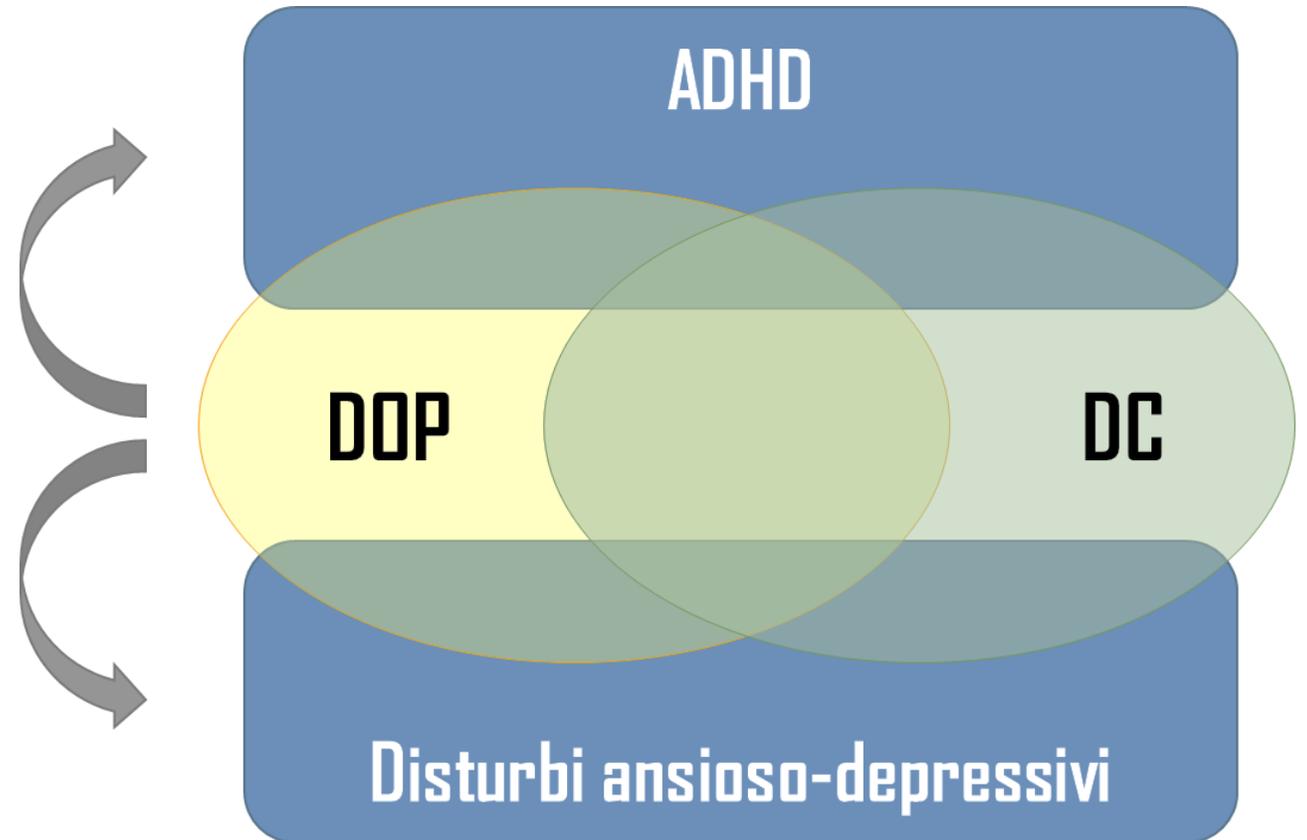
Argyris Stringaris, Robert Goodman

PMID: 19318881 DOI: 10.1097/CHI.0b013e3181984f30

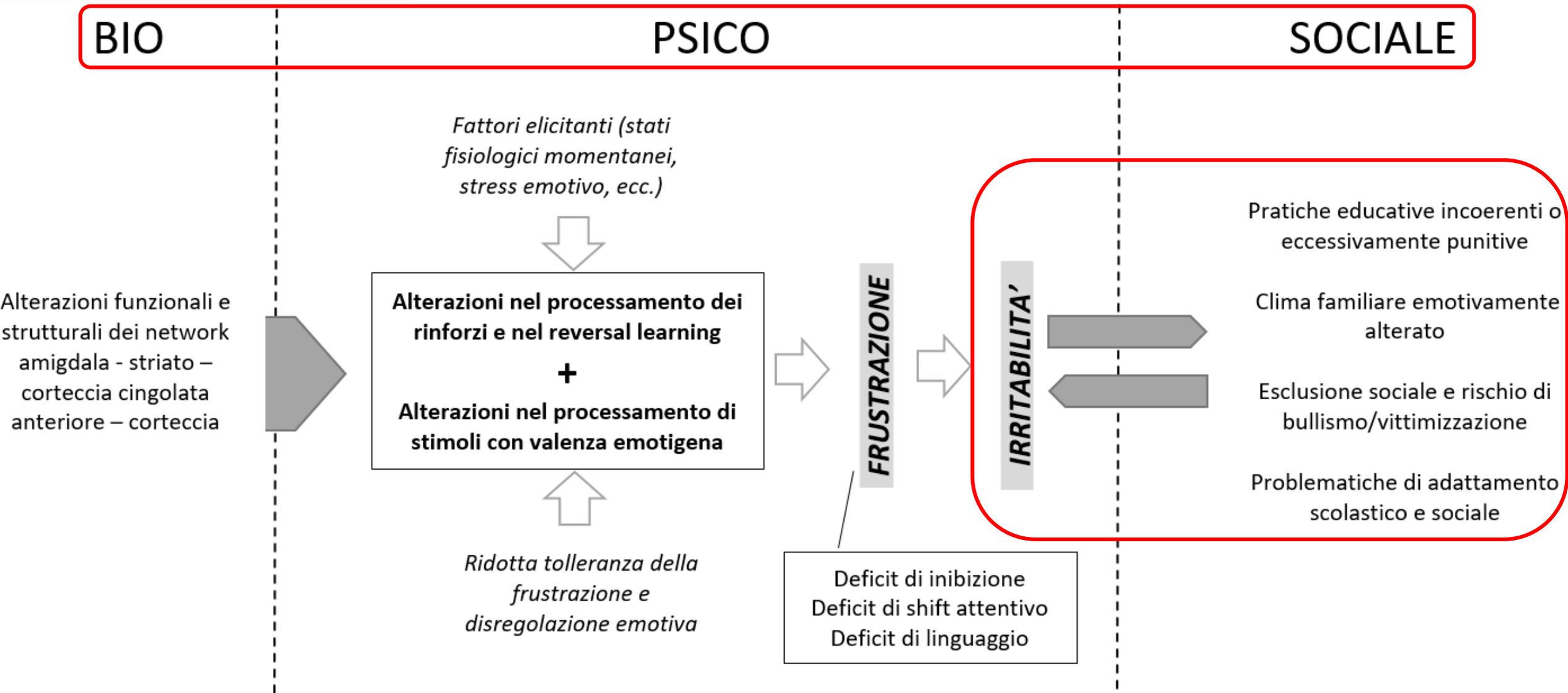
*Ruolo dell'irritabilità come
base della comorbidità*



Componente genetica?



Fedeli D. (2022). *L'irritabilità come costrutto trasversale nell'ottica bio-psico-sociale: quadri di funzionamento e possibili tipizzazioni*



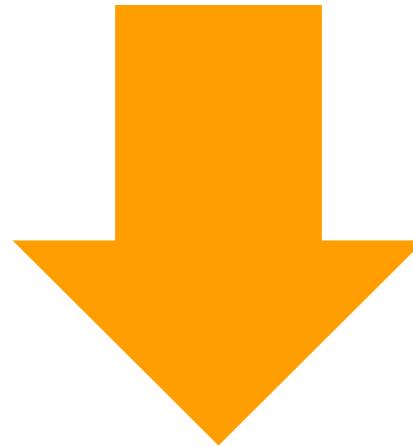


Disregolazione emotiva (Hot EFs)

*In entrambi i casi abbiamo
problemi di disregolazione
emozionale in eccesso o in
difetto*



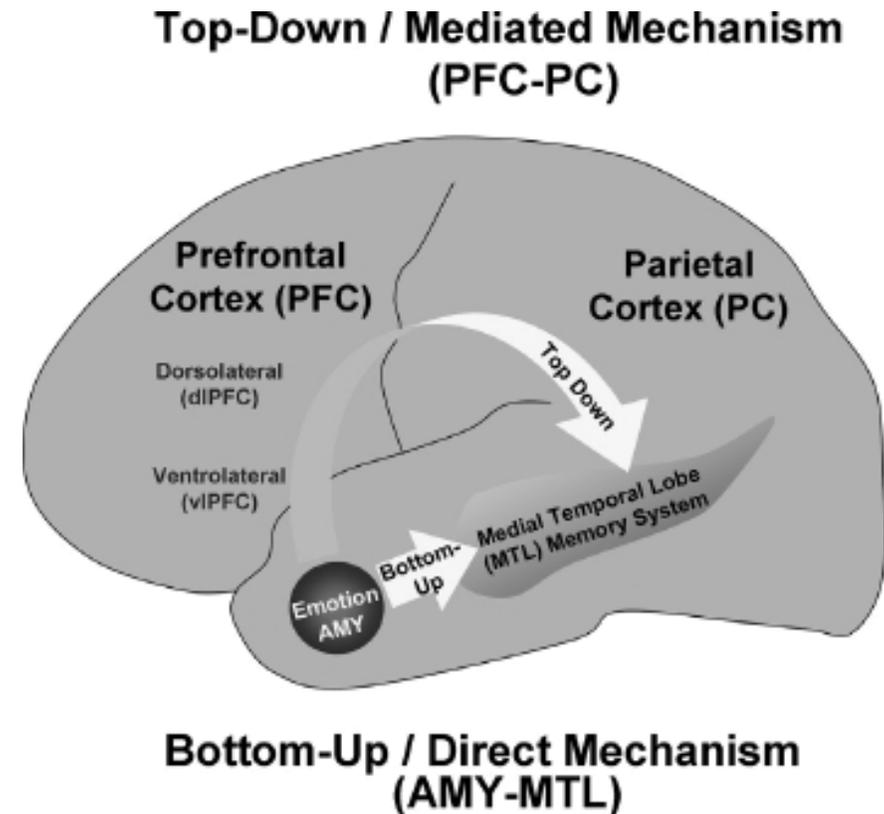
Eccesso di emozioni =
comportamenti aggressivi di
tipo esplosivo



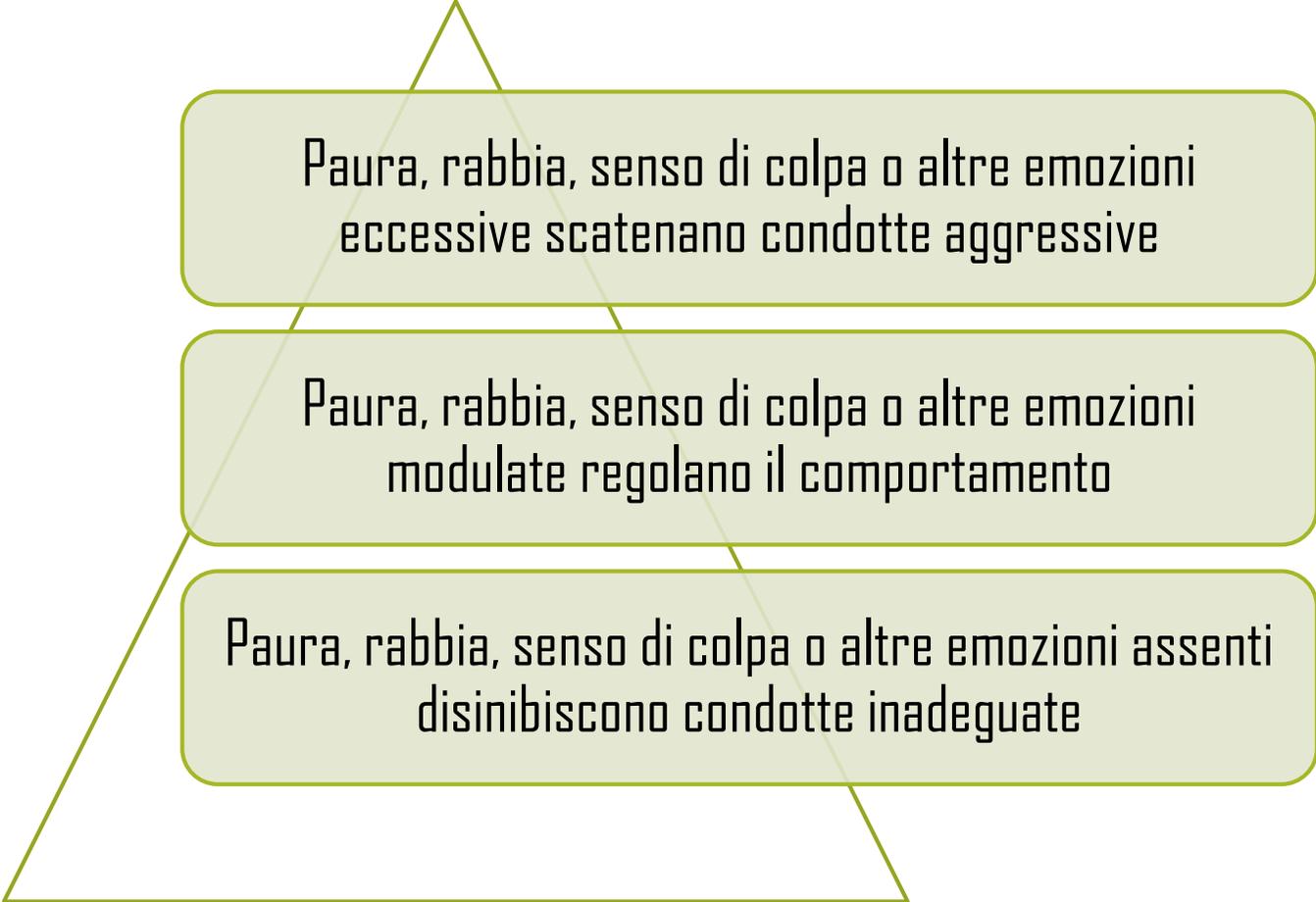
Carenza di emozioni =
comportamenti aggressivi di
tipo strumentale e pianificato

Emotional Dysregulation

- 1. Disregolazione temperamentale:**
irritabilità, crisi di rabbia, ridotta tolleranza della frustrazione.
- 2. Labilità affettiva:** cambiamenti di umore, noia, insoddisfazione.
- 3. Iper-reattività emozionale:** esplosioni emotive sproporzionate rispetto agli stimoli attivanti.



Il ruolo della modulazione emotiva nella genesi di comportamenti problematici



Paura, rabbia, senso di colpa o altre emozioni eccessive scatenano condotte aggressive

Paura, rabbia, senso di colpa o altre emozioni modulate regolano il comportamento

Paura, rabbia, senso di colpa o altre emozioni assenti disinibiscono condotte inadeguate

Annual research review: A developmental psychopathology approach to understanding callous-unemotional traits in children and adolescents with serious conduct problems

Paul J Frick¹, James V Ray, Laura C Thornton, Rachel E Kahn

I tratti 'callous-unemotional' Temperamento 'fearless'

1. *Assenza di rimorso o colpa*
2. *Mancanza di empatia*
3. *Mancanza di preoccupazione per la scuola, il lavoro, ecc.*
4. *Piattezza emotiva*

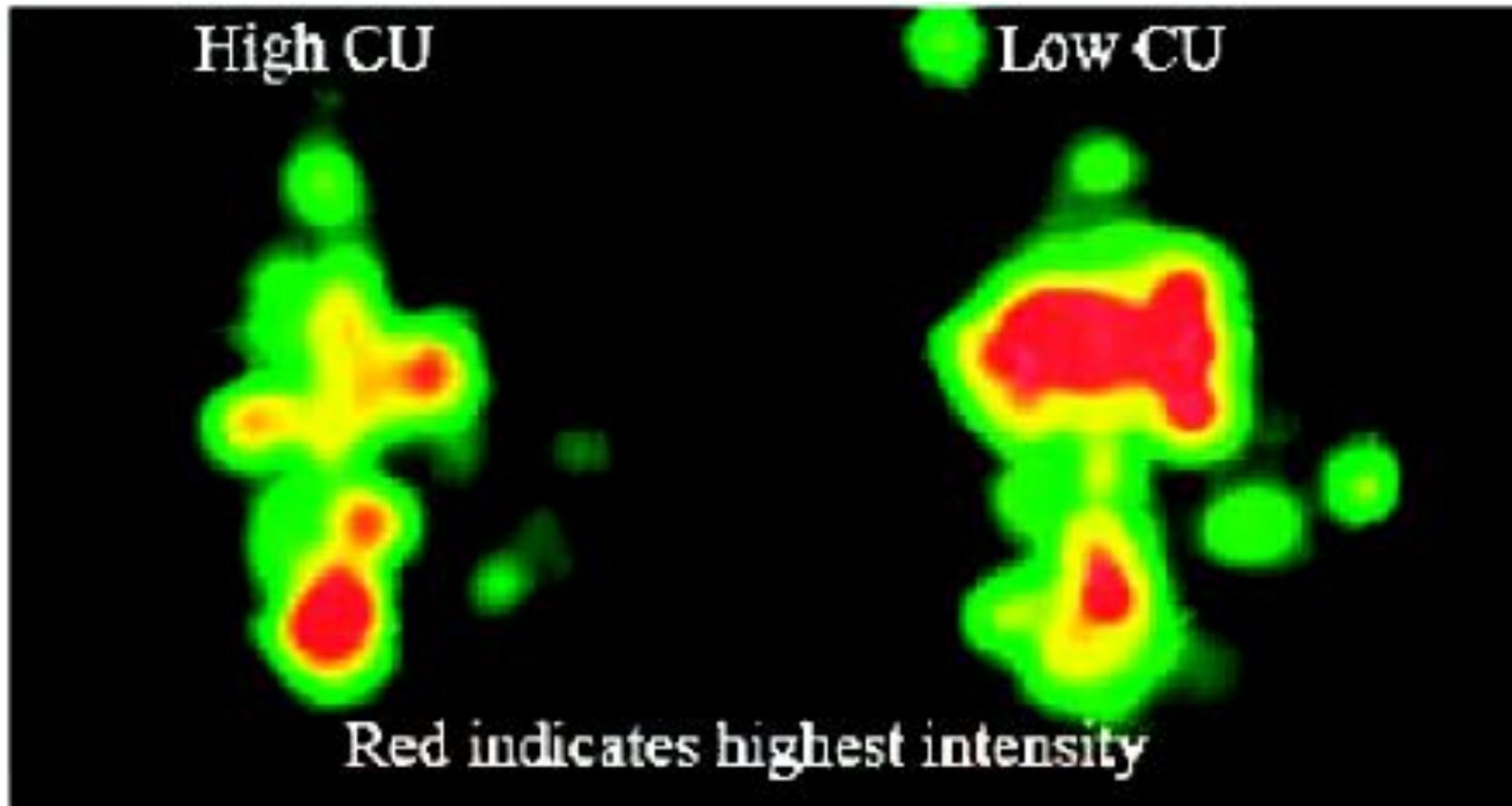
30% di bambini e ragazzi con CD
89% di ragazzi con condotte antisociali

Maggiore gravità delle condotte
Maggiore persistenza nel tempo
Minore risposta al trattamento
Sottostima della probabilità di sanzioni
Valori devianti

Deficit empatici e aggressività CUT

Reduced Eye Gaze Explains “Fear Blindness” in Childhood Psychopathic Traits

MARK R. DADDS, Ph.D., YASMEEN EL MASRY, B.Psych.,
SUBODHA WIMALAWEERA, M.Clin.Psych., AND ADAM J. GUASTELLA, Ph.D.



Archival Report

Biological
Psychiatry

Reduced Face Preference in Infancy: A Developmental Precursor to Callous- Unemotional Traits?

Rachael Bedford, Andrew Pickles, Helen Sharp, Nicola Wright, and Jonathan Hill

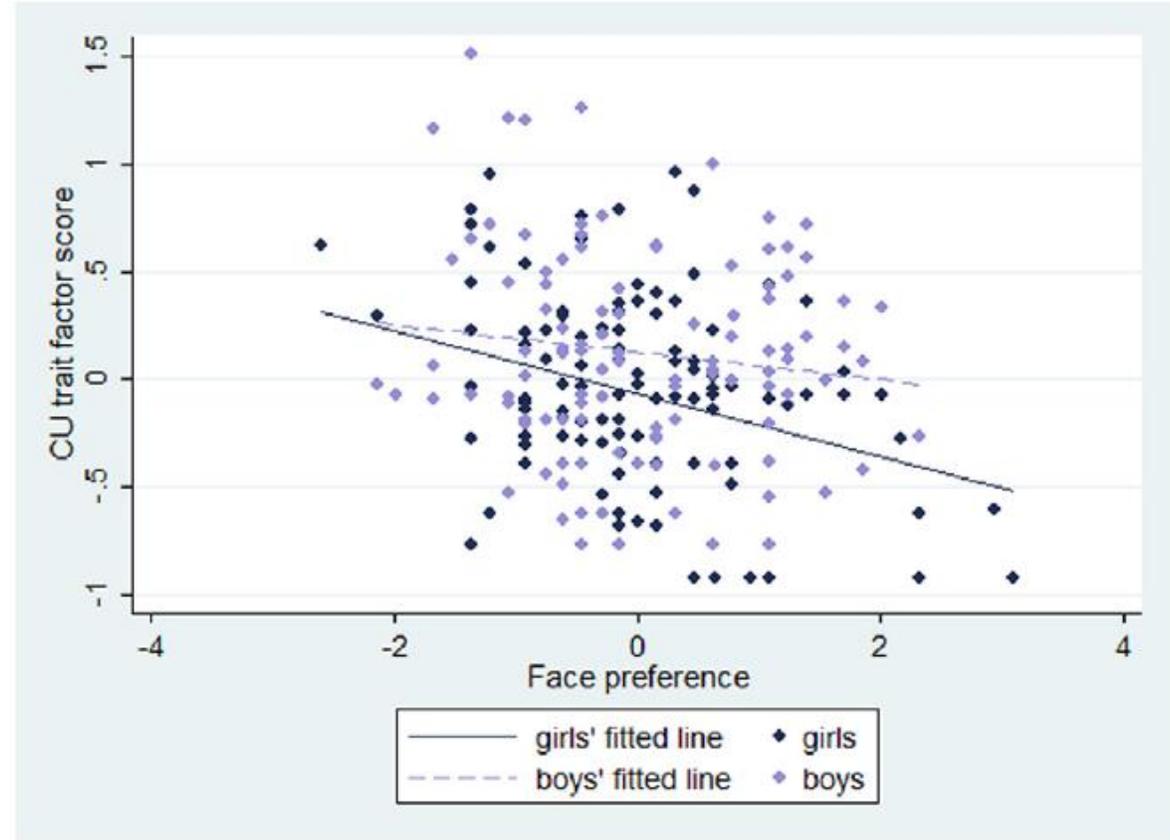


Table 3. Weighted Regression Prediction of CU Factor Scores

	Overall ($N = 213$) Coeff, (Robust SE)
Face/Ball Difference	$-.107^a$ (.032)
Maternal Sensitivity	$-.057$ (.039)
Face/Ball Mean	$.008$ (.036)

relationship between 5-week face/ball difference score and -unemotional traits. CU, callous-unemotional.

Deficit empatici e aggressività CUT

Risonanza
empatico-affettiva

Verso emozioni negative
(tristezza, paura, ecc.)

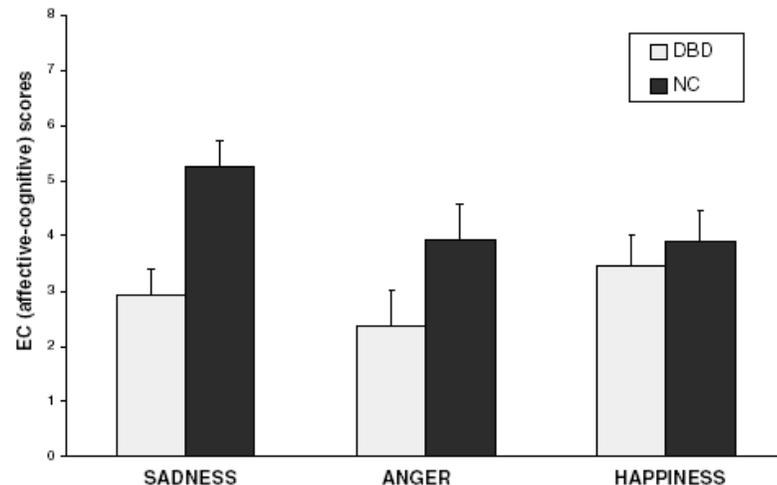


Motivazione ad alleviare il
disagio e probabilità di
comportamenti prosociali

Verso emozioni positive
(felicità, ecc.)



Atteggiamento autocentrato e
rischio di condotte aggressive



Journal of Child Psychology and Psychiatry 46:8 (2005), pp 867–880

doi: 10.1111/j.1469-7610.2004.00389.x

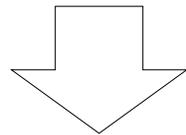
Empathy in boys with disruptive behavior disorders

Minet de Wied,¹ Paul P. Goudena,¹ and Walter Matthys²

¹Department of Child and Adolescent Studies, Utrecht University, The Netherlands; ²Department of Child and Adolescent Psychiatry, and Rudolf Magnus Institute of Neuroscience, University Medical Center Utrecht, The Netherlands

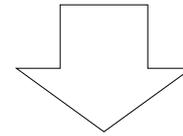
Il ruolo delle pratiche discorsive per il perspective taking

Predizione su di sè: capacità di rappresentarsi in via anticipata le emozioni connesse a possibili sanzioni o gratificazioni

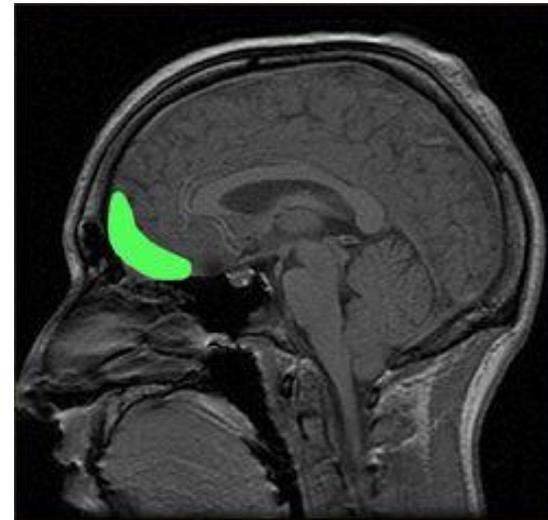


Scelta flessibile dell'azione che massimizza le emozioni positive

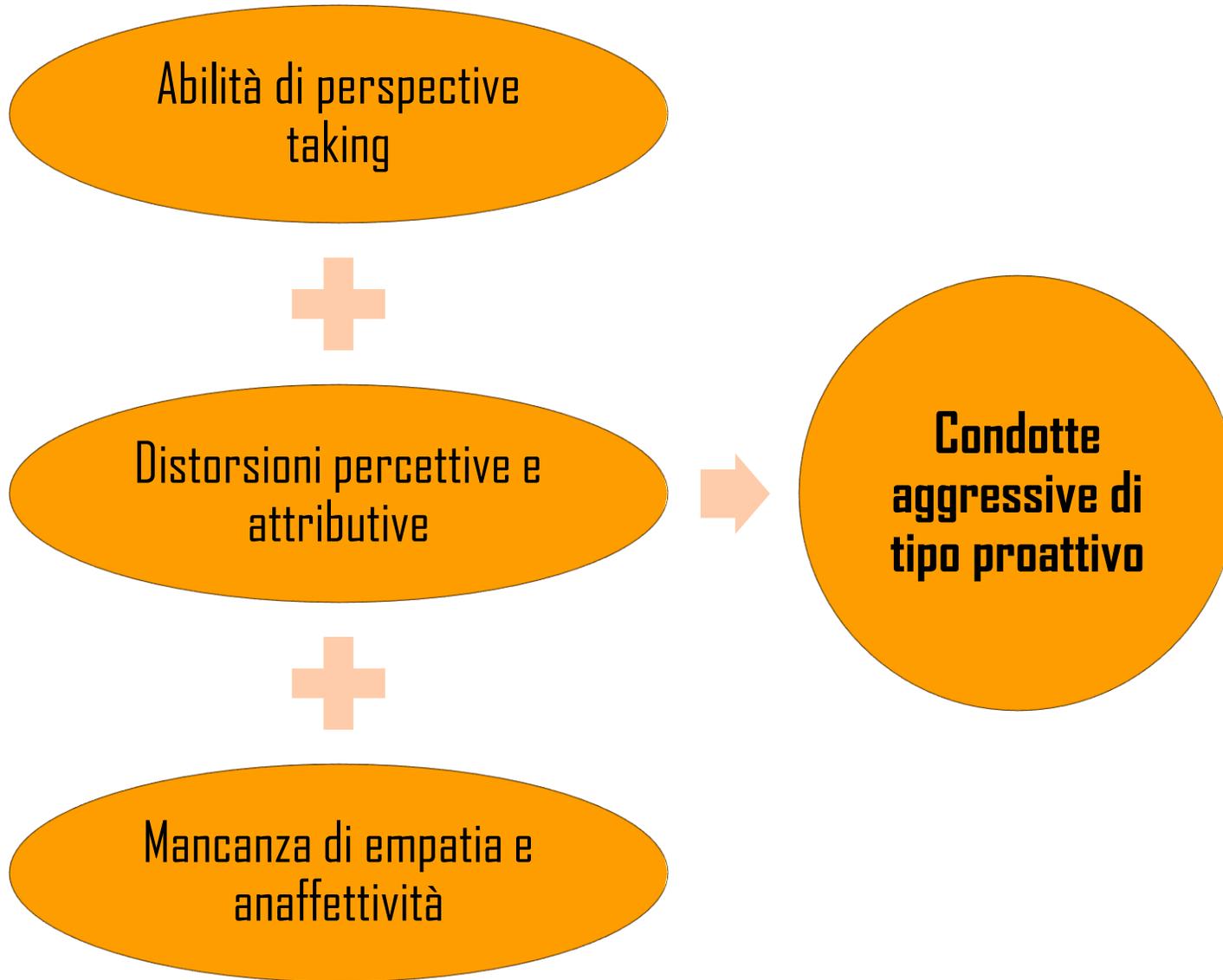
Predizione sugli altri: capacità di rappresentarsi in via anticipata il dolore ed il benessere altrui



Scelta flessibile dell'azione più vantaggiosa per il benessere altrui



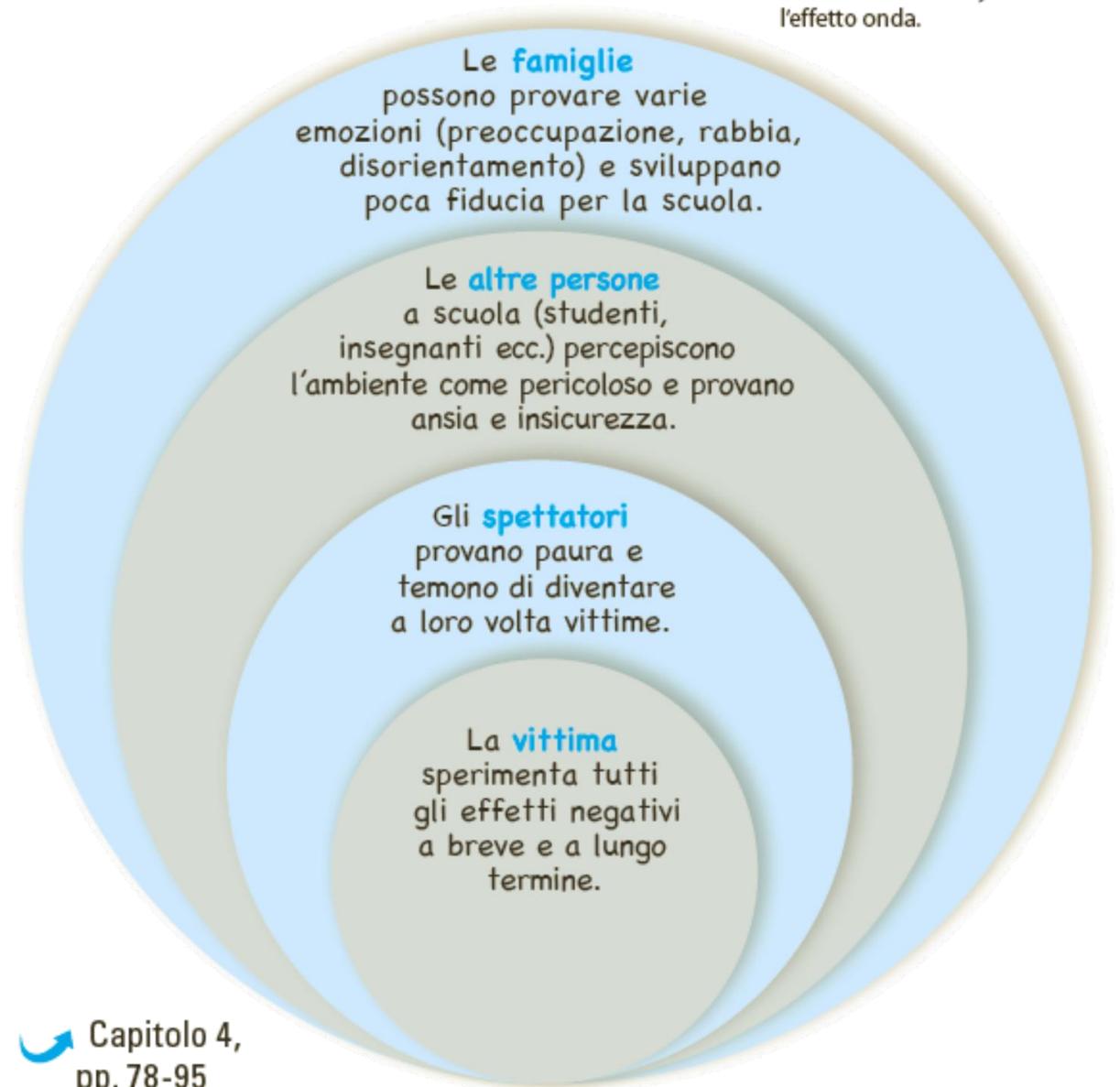
LE DISTORSIONI COGNITIVE ED EMOTIVE



L'effetto onda



▼ **Figura 2.2** – Le conseguenze del bullismo e del cyberbullismo: l'effetto onda.





Organizzazione, chiarezza delle regole, controllo del docente, senso di appartenenza, supporto emotivo (Moos, 1979)

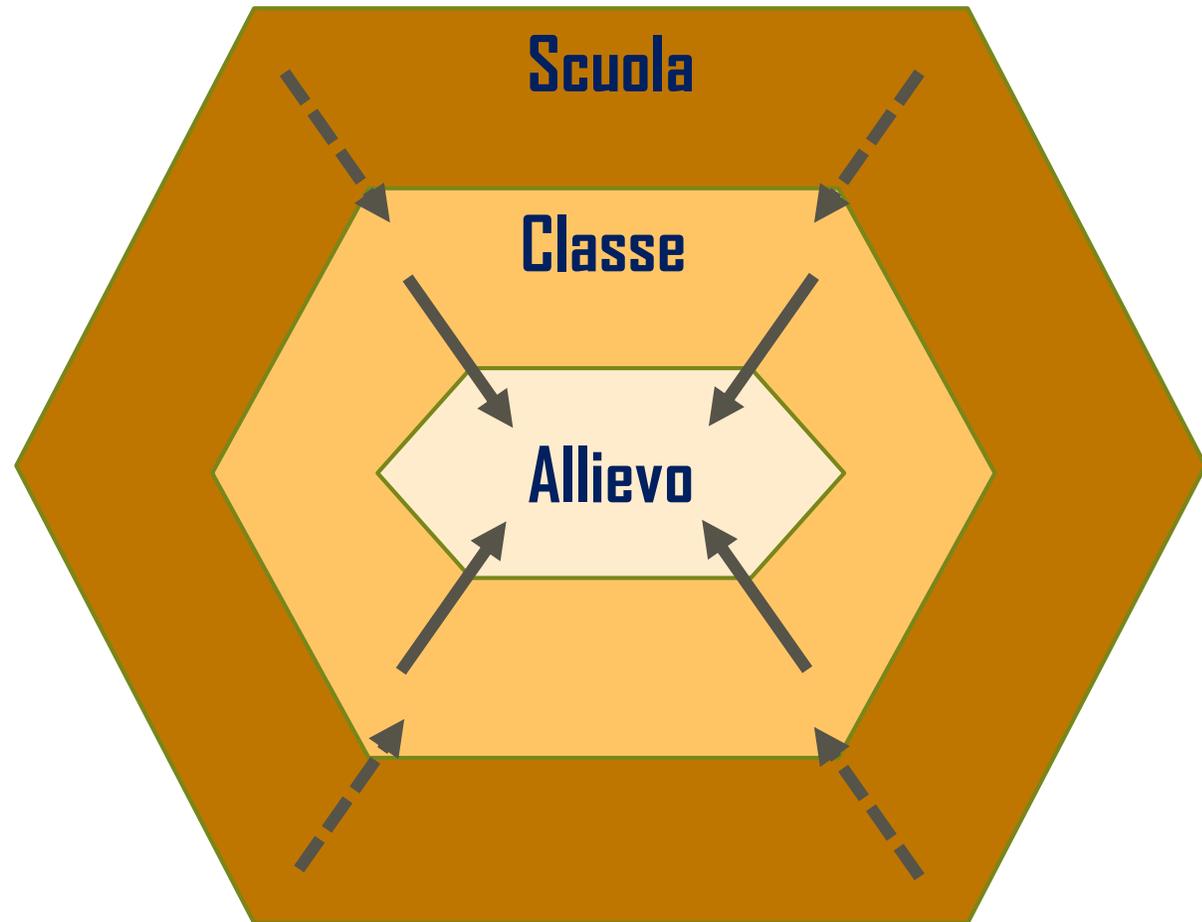
Classroom environment influences on aggression, peer relations, and academic focus

Joan M. Barth^{a,*}, Sarah T. Dunlap^b, Heather Dane^b,
John E. Lochman^b, Karen C. Wells^c

Effetti a lungo termine (fino a 6 anni) delle caratteristiche della classe (Kellam et al., 1998).

Le caratteristiche della classe sono più mutevoli rispetto a quelle della scuola (Rutter, 1983).

Le caratteristiche della classe possono modulare l'impatto di quelle della scuola.



*Meccanismo di
rinforzo/sanzione informale*

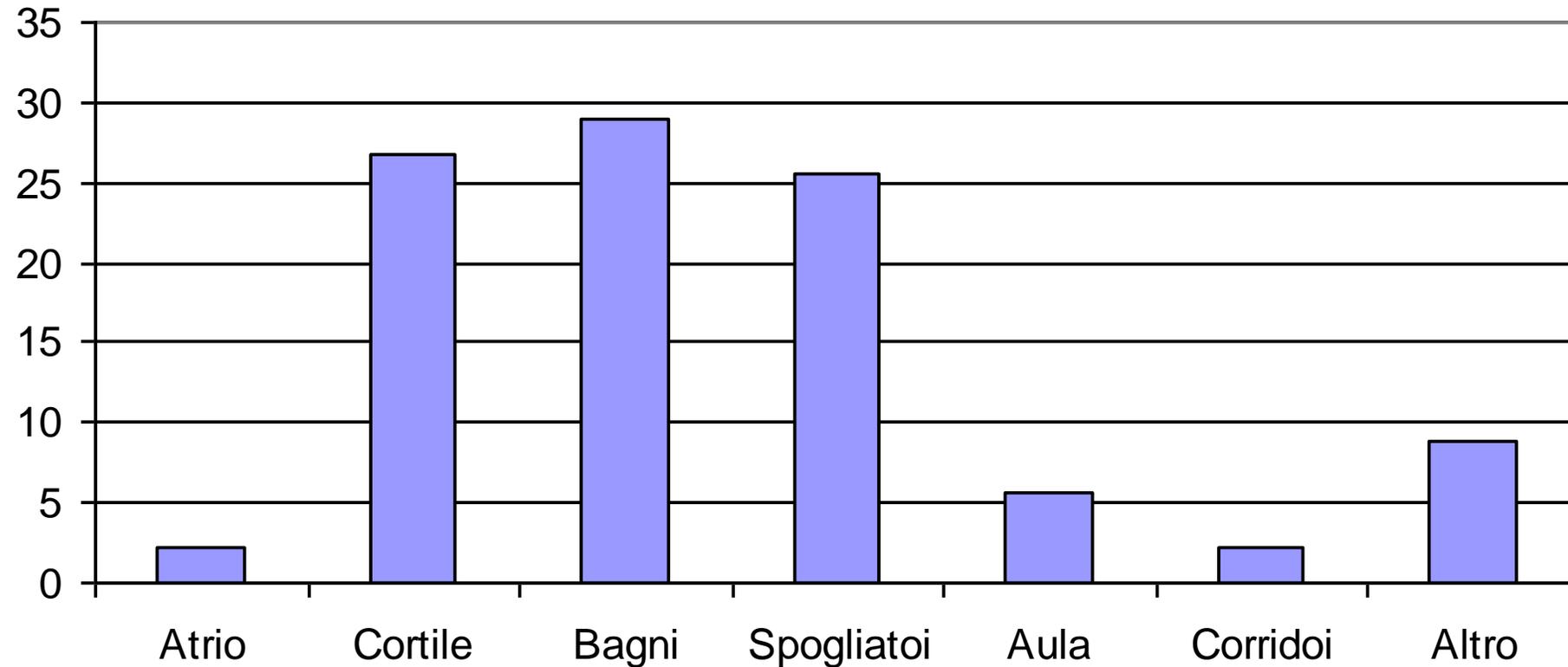
*Meccanismo di
modellamento*



*Meccanismo normativo
(aspettative sociali)*

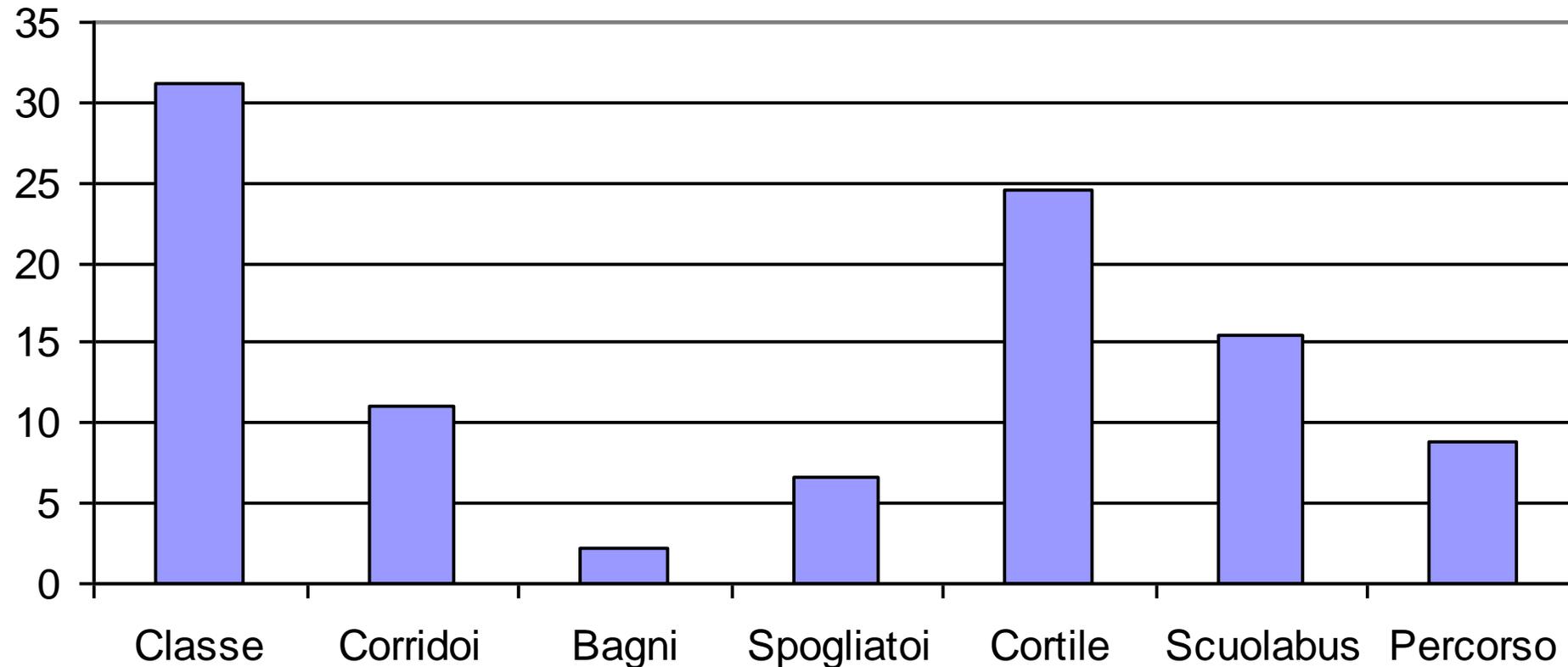
*Meccanismo di esclusione/agggregazione
deviante*

17. Qual è il uogo della scuola che ritieni meno sicuro?

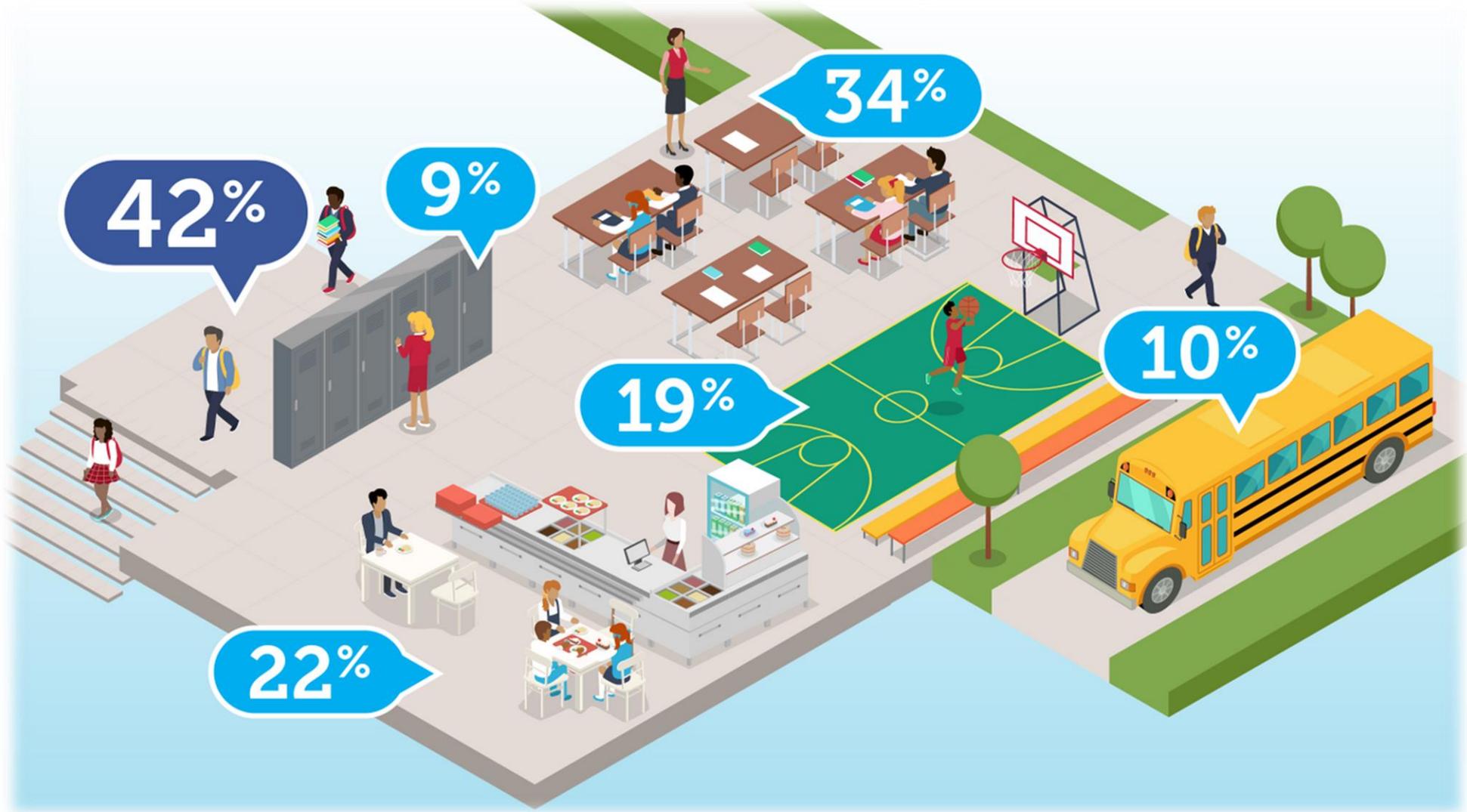


Indagine effettuata su un campione di circa 3.000 studenti dalla classe 3° primaria alla classe 5° della secondaria di secondo grado, presso scuole del FVG. Ricerca condotta dall'Università degli Studi di Udine e dall'USR FVG nell'a.s. 2011-12.

44. Dove hai subito queste prepotenze?

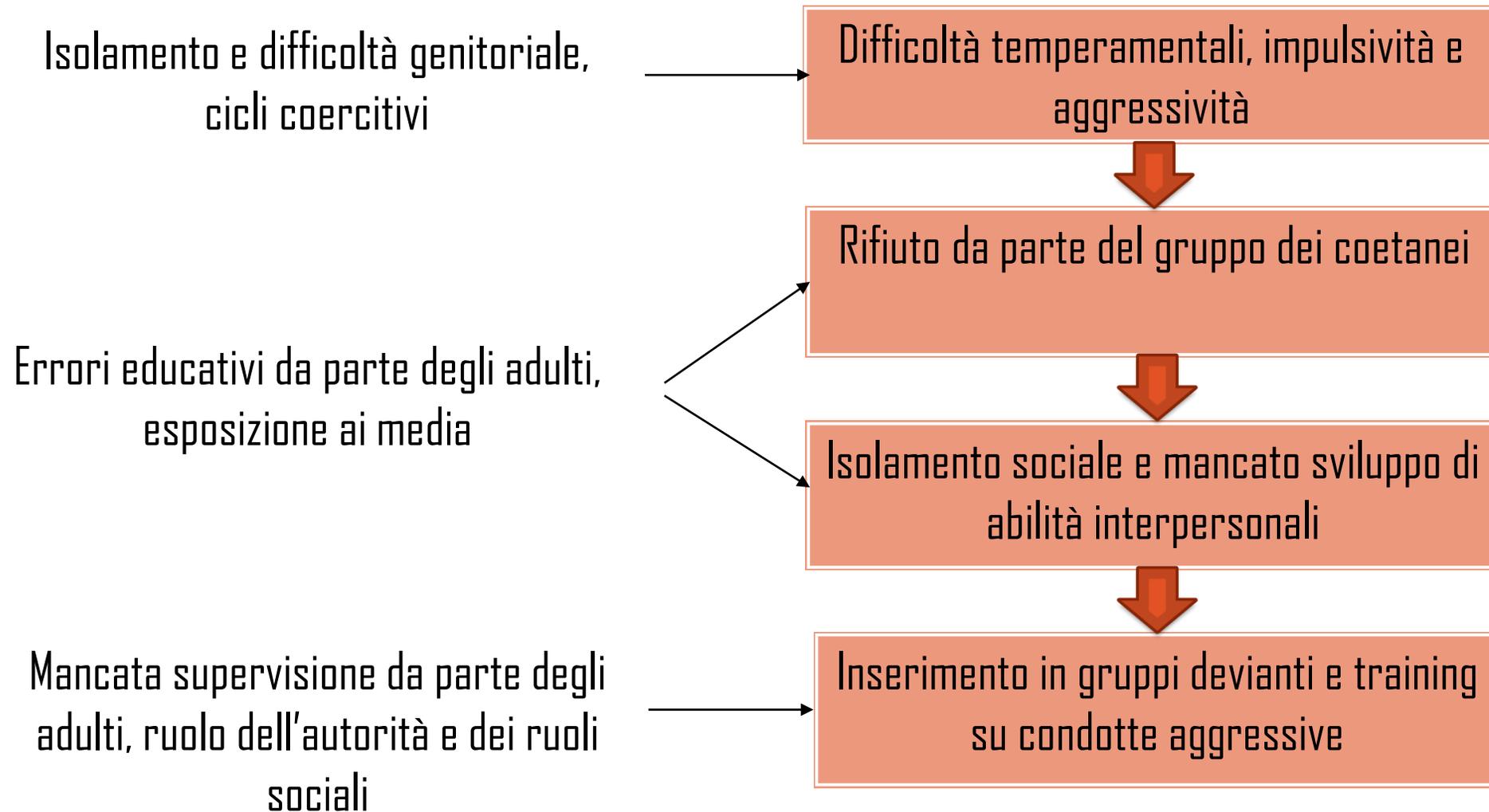


Indagine effettuata su un campione di circa 3.000 studenti dalla classe 3° primaria alla classe 5° della secondaria di secondo grado, presso scuole del FVG. Ricerca condotta dall'Università degli Studi di Udine e dall'USR FVG nell'a.s. 2011-12.



National Center for Education Statistics (NCES)

IL MODELLO ISOLAMENTO-AGGREGAZIONE (FEDELI, 2007)

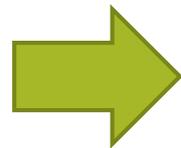


Diagnosi di un Disturbo
dello sviluppo



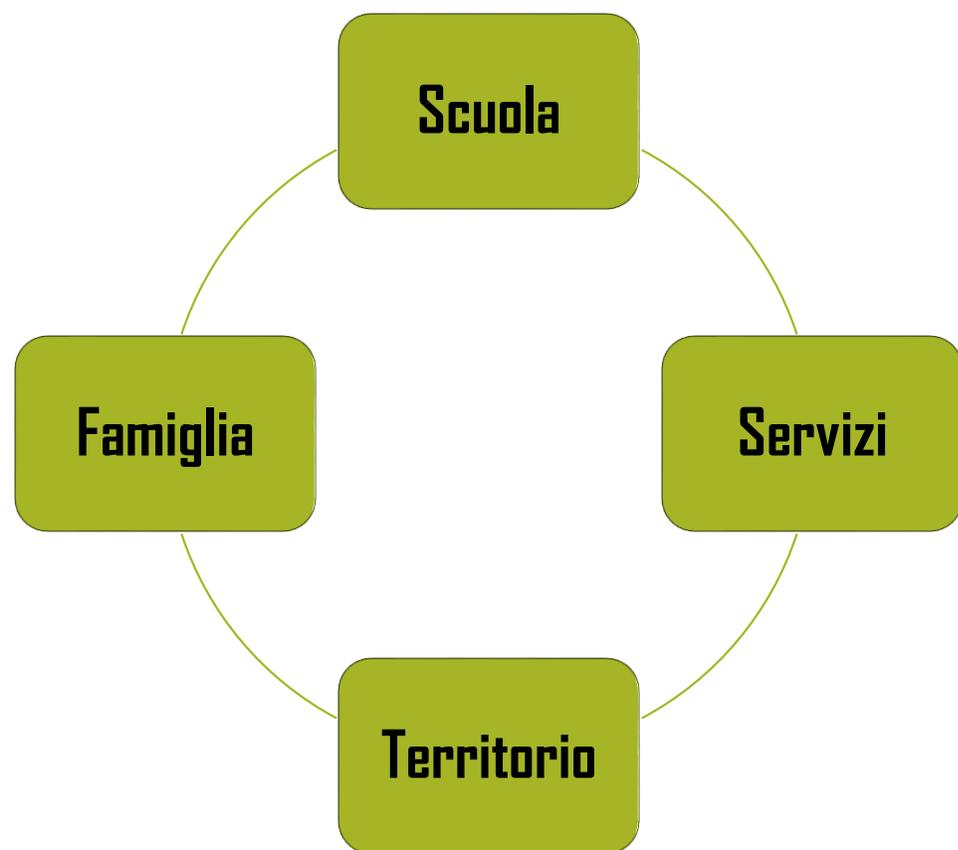
Cosa posso aspettarmi
mediamente da questo
bambino/ragazzo?

Analisi funzionale



Perché oggi il bambino/ragazzo
ha dato luogo a quel particolare
comportamento?

LA PRESA IN CARICO DELLE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI



Condivisione di un linguaggio condiviso

Costruzione di un'immagine articolata del ragazzo

Individuazione di obiettivi trasversali scuola/famiglia nella ZSP del ragazzo

Monitoraggio in itinere con feedback formativi al ragazzo e alla famiglia

Focus sull'immagine di sé del ragazzo e sull'autoefficacia genitoriale

L'intervento sui disturbi del comportamento

```
graph TD; A["L'intervento sui disturbi del comportamento"] --- B["L'intervento indiretto sul contesto (barriere e facilitatori)"]; A --- C["L'intervento diretto sul bambino/ragazzo (abilitazione)"];
```

*L'intervento indiretto sul
contesto (barriere e
facilitatori)*

*L'intervento diretto sul
bambino/ragazzo
(abilitazione)*

Cosa possiamo cambiare in modo diretto?

Il nostro comportamento relazionale



Alcuni aspetti contestuali



Il comportamento del bambino



La gestione della crisi comportamentale

- L'obiettivo è ridurre durata e intensità della crisi
- Evitare escalation emotivo-comportamentali e cicli coercitivi
- Favorire forme di distrazione/riduzione dell'attivazione emozionale
- Promuovere la verbalizzazione delle emozioni sperimentate
- A freddo, riflettere sui fattori elicитanti la condotta aggressiva